



COMUNE DI DOMUS DE MARIA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Ufficio del Sindaco

Addì 25 marzo 2022

Spett.le

**Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili**

Capitaneria di Porto di Cagliari

Sezione Demanio, Ambiente, Polizia
Marittima, Difesa Marittima e Costiera
Piazza Defenu – CAGLIARI –

dm.cagliari@pec.mit.gov.it

Oggetto: Istanza di concessione demaniale marittima per la durata di anni 30 per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore di tipo floating, nel Mar di Sardegna, nella zona antistante la costa meridionale della Sardegna. Impianto Repower Renewable S.p.A.

Istanza prot. M.Inf.CPCA n° 7728 del 24.02.2022

**Richiedente: Repower Renewable S.p.A.
Via Lavaredo 44/52 Venezia**

Presentazione Osservazioni

L'Amministrazione Comunale di Domus de Maria, con la presente nota, trasmette le proprie osservazioni in ordine alla realizzazione del gigantesco parco Eolico Offshore nel tratto di specchio acqueo antistante le coste del territorio comunale.

Si manifesta **la totale contrarietà** alla realizzazione del parco eolico per le motivazioni che andremo analiticamente ad esplicitare.

Si premette che molte considerazioni di seguito riportate sono tratte da studi, letterature e approfondimenti effettuati per impianti similari a quello oggetto delle presenti osservazioni.

In sistema marino-costiero di Domus de Maria, che si estende prevalentemente lungo il litorale di Chia fino al promontorio di Capo Spartivento, si caratterizza per un elevato grado di naturalità e una considerevole diversità ambientale e paesaggistica, riconosciuta con l'istituzione di numerosi beni, aree di salvaguardia, vincoli territoriali e siti di interesse conservazionistico oggetto di tutela e protezione.

Le principali risorse territoriali su cui si fonda lo sviluppo socio-economico e turistico del Comune di Domus de Maria sono:

1. la Zona Speciale di Conservazione di "Porto Campana", appartenente alla Rete Natura 2000;
2. l'Area Marina Protetta "Capo Spartivento" istituita nel 2018;
3. i numerosi beni paesaggistici ambientali e identitari istituiti, che comprendono il più importante sistema di dune sabbiose costiere della Sardegna meridionale e le zone umide (queste ultime in fase di inserimento nell'elenco delle zone riconosciute dalla Convenzione di Ramsar);
4. i beni paesaggistici storico-culturali, che includono anche l'area sottoposta a vincolo archeologico della necropoli fenicio-punica di Bithia.

In questi termini, le principali criticità che derivano dalla realizzazione di un parco eolico offshore davanti alle coste del Comune di Domus de Maria riguardano:

l'impatto ambientale sugli stagni di Chia e in particolare sulle diverse specie di uccelli migratori che dalle coste del nord Africa migrano verso le coste della Sardegna, trovando proprio negli stagni e nelle zone umide di retrospiaggia del litorale di Chia gli habitat di svernamento e/o di nidificazione.

L'impatto ambientale sull'ecosistema marino, compreso quello circalitorale dell'Area Marina Protetta di prossima istituzione di Capo Spartivento, con particolare riferimento alla fauna ittica. Lo stato di integrità, infatti, dei fondali marini delle aree esterne all'area protetta,

condiziona fortemente il popolamento della fauna ittica all'interno della stessa.

L'impatto socio-economico, con ricadute fortemente negative sull'immagine del territorio e sullo sviluppo di una comunità, la cui economia è fondata principalmente sul turismo di qualità e sui servizi ecosistemici che derivano proprio dalla elevata valenza delle risorse naturalistico—ambientali, paesaggistiche e storico culturali dell'ambito costiero di Domus de Maria.

Interferenze con il sistema Paesaggio

La fascia costiera di Chia, località a forte vocazione turistica, è una delle mete più ambite dai vacanzieri provenienti da ogni parte del mondo, che vogliono godere delle meravigliose peculiarità ambientali e paesaggistiche presenti nel nostro territorio.

Non a caso il litorale costiero di Chia può fregiarsi di numerosi premi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale per le proprie bellezze naturali e paesaggistiche, **enorme volano per l'economia di tutto il territorio comunale di Domus de Maria.**

Quando si propone la realizzazione di queste "megastrutture", occorre porre maggiore attenzione sugli effetti diretti ed indiretti che tali impianti "riversano" sull'ambiente, sul paesaggio, e quindi sull'economia dei comuni che in questi fattori trovano le principali risorse economiche.

Gli impianti eolici offshore, in particolare, impongono al paesaggio un costo davvero importante legato all'inserimento degli aerogeneratori in contesti necessariamente favorevoli all'intervisibilità che, interrompendo lo skyline, creano discontinuità territoriali "sottraendo" e "alterando" il paesaggio.

Infatti, i grandi generatori eolici sono visibili a chilometri di distanza e costituiscono un'oggettiva modificazione del paesaggio e dell'ambiente circostante.

In sede di valutazione di impatto ambientale e paesaggistico le considerazioni non possono racchiudersi solo sulla enorme distanza dalla costa per valutare l'impatto visivo di un impianto eolico. *"Infatti, non è detto che, anche se collocato più lontano, sia meno visibile".*

Certi impianti strutturati fanno sì che, se visti da lontano, appaiano come un muro.

Inoltre i parchi eolici offshore, anche se posti in proiezioni spaziali molto ampie ed esterne al perimetro delle aree specificamente sottoposte al vincolo paesaggistico, devono essere ugualmente valutati in rapporto ad ogni componente dell'ambiente in grado di evidenziare un possibile pregiudizio che la realizzazione delle pale eoliche causa sull'ambiente e sul paesaggio. In altri termini, quando si deve valutare l'impatto ambientale riguardante la realizzazione di un parco eolico offshore in un tratto marino, nel corso del procedimento comunque va valutata la visibilità che dalla costa si avrebbe dell'impianto, a maggior ragione quando il tratto di costa interessato come il litorale di Chia risulta sottoposto a molteplici vincoli paesaggistici sulla base di specifiche leggi statali e regionali.

In definitiva "la significativa alterazione del paesaggio" dovuta alla realizzazione del parco eolico offshore, mortifica la visione del mare e dall'orizzonte marino.

Ambiente: Biodiversità e ambienti marini e sottomarini

È stato dimostrato che il rumore sottomarino derivato dalla rotazione delle pale eoliche, non solo durante la fase di esercizio, ma anche durante la fase di costruzione, ha un impatto devastante sui pesci e sui mammiferi marini, come i delfini presenti in numero sempre più consistente nella nostra costa. Il rumore provocato dal fissaggio dei pali durante la costruzione e lo scarico di massi potrebbero potenzialmente provocare danni temporanei o permanenti all'udito delle specie marine in un ampio raggio, e di conseguenza comportare la perdita dell'orientamento, che impedirebbe ai pesci di trovare cibo, raggiungere le aree di riproduzione e deposizione delle uova e localizzare i compagni. Gli effetti del rumore e le diverse frequenze, inclusi gli infrasuoni, durante la fase operativa, possono danneggiare la ripopolazione ittica di tutte le specie presenti nel tratto di mare interessato. Nonostante l'applicazione di misure di mitigazione del rumore come le cortine di bolle, nonché di tecnologie di installazione a basso rumore come la vibroinfissione, vi è ancora un altissimo pericolo con devastanti conseguenze sull'ambiente marino.

Effetti conseguenti alla dismissione del parco eolico offshore i cosiddetti "rifiuti marini".

Tutte le turbine dei parchi eolici offshore hanno un loro ciclo di vita medio di 25-30 anni, dopodiché devono essere disattivate.

Di conseguenza, gli effetti sull'ecosistema durante lo smantellamento e la disattivazione delle turbine eoliche offshore sono devastanti.

La demolizione delle turbine si trasforma in "rifiuto marino" e la riciclabilità dei loro componenti comporta un costo insostenibile anche per le società che fanno grossi profitti.

In molti casi, al termine del ciclo di operatività degli impianti eolici, le strutture non sono state smantellate, comportando un evidente ed ulteriore danno economico, "oltre il danno anche la beffa".

In tutti i casi l'habitat naturale compromesso dalla realizzazione dei parchi eolici offshore non potrà essere più ricostituito nella situazione "ante operam", comportando l'inevitabile desertificazione del tessuto marino.

Attività di Pesca

Il settore della pesca anche se di piccola scala, costiera e artigianale è un'attività sempre più crescente ed in fase di sviluppo nel territorio costiero di Domus de Maria.

La pesca richiede spazio, e la maggior parte delle operazioni di pesca dinamica avviene in prossimità della riva e qualsiasi restrizione all'accesso alle zone di pesca tradizionali, data la crescente concorrenza con altri settori dell'economia blu, incide direttamente sui mezzi di sussistenza dei pescatori locali e conseguentemente sui posti di lavoro diretti ed indiretti e, cosa forse più importante, sulla sicurezza alimentare responsabile e sostenibile.

Gli effetti ecologici e ambientali sulla vita marina, avranno innegabilmente gravissime conseguenze sulle dinamiche economiche e socioculturali per la comunità di Domus de Maria.

La pesca professionale ma anche quella artigianale e l'attività di pesca-turismo saranno particolarmente colpite dalla realizzazione del parco eolico offshore perché ridurrà lo spazio di mare destinato al settore ittico, creando notevoli disagi alle aziende ittiche che non

dispongono di mezzi economici e capacità necessarie per trasferirsi in altre zone di pesca e conseguente modifica del proprio metodo di pesca.

In tal modo si rischia di "decretare la morte" di uno dei settori economici in forte crescita e fondamentale per l'economia di Domus de Maria.

Interferenze con gli strumenti di pianificazione Ambientale Comunale

Le valenze ambientali e paesaggistiche del territorio costiero di Domus de Maria, e la loro tutela e salvaguardia, sono valori fondamentali su cui l'Amministrazione Comunale e l'intera comunità locale ha sempre creduto per un corretto sviluppo economico e sostenibile del territorio.

La costruzione di tutti gli strumenti ambientali, paesaggistici ed urbanistici plasmati sul territorio, hanno sempre coniugato un modello di sviluppo orientato alla sostenibilità, che sapesse agire simultaneamente nella direzione di uno sviluppo economico locale, equilibrato e duraturo, in cui potesse crearsi maggiore equità e diffusione del benessere, dei servizi essenziali e dei diritti, accompagnati dalla salvaguardia e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Tutti i sacrifici imposti alla collettività in quest'ultimo decennio, per via degli effetti non immediati che gli strumenti a valenza paesaggistica ed ambientale comportano in termini di benefici, svaniranno e si dissolveranno grazie all'imponente realizzazione di questi parchi eolici offshore.

Ci troviamo a dover subire un'iniziativa che interessa il tratto di mare antistante le coste del territorio comunale di Domus de Maria che metterà in crisi un interno apparato costiero ed ecosistema marino costruito in questi ultimi decenni, annullando di fatto tutti i sacrifici profusi dalla collettività.

Area Marina Protetta

L'Amministrazione comunale di Domus de Maria, sempre nell'ottica di favorire il potenziamento dell'economia locale e lo sviluppo turistico,

ha intrapreso fin dal 2012 l'iniziativa di valorizzazione del proprio ecosistema costiero e marino per realizzare uno studio del territorio e contribuire ad avviare l'iter procedimentale per l'istituzione dell'Area Marina Protetta di "Capo Spartivento".

In data 27.12.2017 con la legge di Bilancio 2018, n. 205, pubblicata in G.U. dei 29/12/2017, viene ufficialmente istituita L'Area Marina Protetta di "Capo Spartivento" ricomprendente solo le acque territoriali di pertinenza del Comune di Domus de Maria.

In data 13.11.2019 con prot. N.DAR 0017327 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato ufficialmente espresso il parere favorevole ex art. 77, c.2 DLgs n.112/1998.

La realizzazione degli impianti eolici offshore inficerà qualsiasi beneficio economico dovuto al potenziamento dell'offerta turistica grazie all'istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo Spartivento.

Piani di Gestione delle Aree SIC

I piani di gestione delle aree SIC si riferiscono agli "Interventi di tutela e conservazione degli habitat del SIC di Porto Campana" ed i Piscinì mirando a salvaguardare gli ambienti dunali presenti nei siti.

Gli interventi hanno permesso la rinaturalizzazione degli habitat sensibili e/o degradati attraverso interventi di ingegneria naturalistica, di ricucitura di ambiti degradati e realizzazione di delimitazioni naturali, cartellonistica informativa per impedire la frequentazione indiscriminata degli ambiti dunali, migliorando e regolamentando la fruizione.

SIC STAGNO DI PISCINNI' ITB042218

Approvato con delibera C.C. 18 del 14.05.2015 e dall'Assessorato Difesa dell'Ambiente con Decreto n. 21905/33 del 19 ottobre 2017 (zona ZSC giusto Decreto 7 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare).

SIC PORTO CAMPANA ITB042230

Approvato con delibera C.C. 17 del 14.05.2015 e dall'Assessorato Difesa dell'Ambiente con Decreto n. 13506/22 del 27 giugno 2017. (zona ZSC giusto decreto 7 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare).

Istituzione Sic a Mare ZPS Capo Spartivento

Rete Natura 2000 – Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000.

Ampliamento Sic Capo Spartivento ed istituzione del Sic a Mare.

L'Amministrazione Comunale, a partire dal 2016, ha attivato le procedure presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, con la presentazione di studi ed elaborazioni per la realizzazione del nuovo SIC a mare limitrofo al presente SIC a terra di "Porto Campana.

La proposta da parte dell'Amministrazione Comunale di nuova perimetrazione del SIC Marino pari a nuovi 3500 Ettari, è stata accolta dalla Regione Sardegna ed inserita nelle nuove perimetrazioni approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 8/70 del 19.02.2019.

Indubbiamente la realizzazione del nuovo Parco Eolico Offshore comprometterebbe definitivamente l'assetto costiero così delineato con forti ripercussioni anche per l'economia locale, annullando tutti i benefici derivanti dall'istituzione del nuovo Sic a Mare di Chia.

Perimetrazione litorale di Chia bene identitario del P.P.R.

Nel 2011, l'Amministrazione Comunale con atto Consiliare n° 5 del 03.03.2011 ha approvato la perimetrazione del litorale costiero di Chia e Piscinnì finalizzata al riconoscimento delle spiagge, delle dune e degli stagni come bene identitario complesso, storico culturale e paesaggistico, riconosciuto e tutelato dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dalla Regione Sardegna nel settembre del 2006.

Anche questo enorme lavoro di tutela dei "beni autoctoni" presenti nella fascia costiera di Chia, rischia di essere vanificato dalla realizzazione delle imponenti strutture Eoliche che deturperanno in maniera definitiva ed irreversibile le coste del territorio di Domus de Maria con evidenti ripercussioni sul tessuto economico e sociale del paese.

Impatto sull'avifauna presente nel territorio - Convenzione internazionale di RAMSAR

Desta molta preoccupazione la sorte di varie specie di uccelli migratori che verranno danneggiati durante il "volo costiero", dalle lame rotanti delle turbine degli impianti eolici.

Come citato in premessa negli stagni di Chia sono presenti numerose specie di uccelli migratori che dalle coste del nord Africa migrano verso le coste della Sardegna, trovando proprio negli stagni e nelle zone umide di retrospiaggia del litorale di Chia gli habitat ideali di svernamento e/o di nidificazione.

L'Amministrazione Comunale da diverso tempo ha avviato le procedure, in ultimo con l'adozione di specifico atto deliberativo, per la perimetrazione delle zone umide costiere di Domus de Maria finalizzate alla richiesta di riconoscimento ed inserimento, nella Convenzione di RAMSAR delle zone umide di importanza internazionale per la conservazione e la gestione dell'ecosistema naturale di Domus de Maria.

Tali aree, infatti, costituiscono habitat di alimentazione per diverse specie di uccelli acquatici, ma anche habitat di svernamento e/o nidificazione per l'avifauna, tra cui alcune specie di interesse conservazionistico. Il continuo, anche se variabile, apporto di acque interne e marine contribuisce alla formazione di biocenosi acquatiche complesse e diversificate. Questa diversità ambientale si riflette in una notevole diversità di specie animali, soprattutto uccelli, ma anche anfibi e rettili. Le zone umide di Chia rivestono, pertanto, un ruolo importante come area di sosta per gli uccelli acquatici e terrestri durante le migrazioni pre-riproduttiva e post-riproduttiva tra le coste del nord Africa e quella della Sardegna sud-occidentale, attraverso il Mediterraneo meridionale.

Innegabile il danno all'ecosistema e biodiversità delle varie specie di uccelli che sicuramente abbandoneranno per sempre l'habitat naturale di Chia, meta preferita da tanti decenni del famoso fenicottero rosa.

Piano Utilizzo dei Litorali

Il Piano di Utilizzazione dei Litorali (PUL) di cui all'Art. 6 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, disciplina l'utilizzo delle aree demaniali

marittime, regolamentando la fruizione a fini turistici e ricreativi del bene demaniale.

L'Amministrazione Comunale di Domus de Maria ha approvato definitivamente il PUL con delibera del C.C. n. 19 del 14/05/2015, e pubblicato nel Buras in data 04.06.2015 al n. 25.

Grazie all'approvazione di tale strumento a forte valenza ambientale e paesaggistico lavorano stabilmente numerose aziende turistiche con notevoli ricadute economiche dirette ed indirette per tutto il territorio comunale.

Evidenti saranno le ripercussioni sull'economia e sul turismo dovute alla realizzazione delle imponenti pale eoliche che modificheranno definitivamente l'assetto visivo delle coste. L'inevitabile sacrificio ambientale, paesaggistico farà il paio con l'azzeramento del tessuto socio-economico locale.

Impatto socio economico

Il territorio comunale e tutta la comunità di Domus de Maria nell'ultimo decennio ha messo in campo enormi sforzi per promuovere l'economia locale basata sulla sinergia tra paesaggio, ambiente e turismo sostenibile.

Questa Amministrazione ritiene che gli effetti derivanti della realizzazione e dell'esercizio degli impianti eolici offshore sul tessuto economico e sociale delle aree considerate, **non possono che essere negativi e devastanti** non solo secondo le specificità delle singole componenti economiche ma anche sotto un profilo di carattere generale.

Infatti, la realizzazione di questi parchi eolici comporterà esclusivamente lo sfruttamento delle peculiarità paesaggistiche ed ambientali del territorio senza apportare alcuna ricchezza o beneficio diretto o indiretto alla comunità.

La realizzazione dei parchi eolici porterà alla mortificazione del nostro territorio, comprometterà definitivamente gli asset più rappresentativi per gli attrattori turistici con conseguente allontanamento di investitori a danno dell'economia locale.

Conclusioni

L'Amministrazione Comunale di Domus de Maria, soprattutto nell'ultimo decennio, ha impiegato tutte le proprie energie e risorse economiche, per salvaguardare l'enorme patrimonio paesaggistico ambientale nonché garantire la protezione del patrimonio culturale subacqueo.

In quest'ultimo caso la protezione del patrimonio culturale sommerso rappresenta un notevole avanzamento nel percorso di riconoscimento e tutela di questo patrimonio che giace sui fondali marini così come è il caso dell'Acropoli di Bithia già candidata come sito da inserire tra l'elenco dei beni patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Inoltre l'esposizione della fauna marina ai campi elettromagnetici costanti e permanenti dovuti ai cavi posti sul fondale marino porterà alla estinzione delle varie specie di pesci presenti nel golfo.

L'interramento dei cavi non mitiga i potenziali forti impatti dei campi elettromagnetici, poiché in generale il campo magnetico passa attraverso il fondale marino.

Le varie specie di uccelli migratori modificheranno definitivamente la "rotta" e la frequentazione abituale dell'area SIC di Porto Campana area di notevole pregio della costa di Domus de Maria

I parchi eolici offshore dovrebbero essere costruiti solamente nei contesti marini dove è possibile escludere qualsiasi impatto negativo sull'ambiente, sul paesaggio e sulla natura evitando la distruzione dell'economia di un territorio basato sul turismo eco-sostenibile così come è il caso del territorio costiero di Domus de Maria.

Diversamente dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed esaustiva le misure di mitigazione ambientale dovute alla realizzazione dei parchi eolici offshore che deturpano in maniera definitiva ed irreversibile le coste del territorio di Domus de Maria.

Le misure di mitigazione dovranno prevedere, inoltre, soprattutto il preventivo risarcimento per ripianare gli evidenti danni irreversibili creati all'ambiente dalla realizzazione delle pale eoliche e le ripercussioni economiche sul tessuto lavorativo e sociale del paese.

Dovranno essere valutate le misure di mitigazione e compensazione per la riduzione dei conflitti tra pesca e parchi eolici offshore.

La costruzione dei parchi eolici offshore oltre ad avere un forte impatto sul fondale marino, sulla vita marina e sulla biodiversità, ha significativi effetti negativi sull'economia locale.

Per quanto finora esposto, questa Amministrazione Comunale ribadisce la propria ferma e forte **OPPOSIZIONE** alla realizzazione del parco eolico offshore nello specchio acqueo antistante le coste territoriali del Comune di Domus de Maria.

Tutto ciò premesso, la scrivente, in qualità di Sindaco del Comune di Domus de Maria, il cui territorio marino e costiero risulta interessato dalle concessioni in questione,

CHIEDE

Di accogliere le presenti osservazioni e di **respingere l'istanza di concessione demaniale marittima** per la durata di anni 30 per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore, di tipo floating, nel Mar di Sardegna, nella zona antistante la costa Meridionale della Sardegna.

Impianto Repower Renewable Spa

Richiedente: **Repower Renewable S.p.A. Via Lavaredo 44/52 Venezia**

Ogni comunicazione potrà essere inviata ai seguenti recapiti:

Dott.ssa Maria Concetta Spada,

Sindaco del Comune di Domus de Maria.

cell 3357059084 – 337817545 – mail: mariaconcettaspada@tiscali.it

pec: domus.protocollo@globalcert.it

Fiduciosa di un vostro favorevole accoglimento, porgo,

distinti saluti.

**La Sindaca
D.ssa Maria Concetta Spada**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa